

Tecnologia HYST: dalle biomasse cibo per tutti



Biomasse per combattere la fame nel mondo, questa la "mission" che anima l'Associazione *Scienza per l'amore* che lo scorso 23 maggio, presso l'Auditorium del Divino Amore "Casa del Pellegrino", ha presentato gli ultimi rivoluzionari risultati della tecnologia



HYST.

Questa geniale invenzione, ideata dall'ing. Umberto Manola, esperto nel campo molitorio e nel trattamento delle biomasse, processando crusconi destinati oggi al bestiame, permette di ottenere farine proteiche, altamente nutrizionali, che potrebbero rispondere al fabbisogno alimentare dei paesi in sottosviluppo.

Il progetto umanitario *Bits of Future: food for all*, promosso da *Scienza per l'amore*, si basa appunto sulla diffusione della conoscenza di questa innovativa tecnologia, già presentata in due precedenti appuntamenti il 2 e 6 marzo 2011, durante i quali si sono svolte anche dimostrazioni pratiche della tecnologia, in grado di processare crusca di frumento e paglia di mais, quest'ultima una biomassa dalle grandi potenzialità praticamente inutilizzate.



Oggi nel mondo ogni anno muoiono di fame oltre sei milioni e mezzo di bambini sotto i cinque anni, per questo l'approfondimento di un'innovazione come quella HYST, può dare una risposta concreta ad un problema impellente e non più ignorabile come quello della scarsità alimentare in diverse aree del globo. Attualmente, con il clima di incertezza sulla forniture energetiche e le comprensibilissime riserve sul nucleare, specie dopo i devastanti incidenti in Giappone, il metodo HYST offre opportunità interessanti sull'utilizzo di energie alternative, come quelle appunto delle biomasse lignocellulosistiche e l'appuntamento del 23 è stata proprio l'occasione per renderne pubblici gli ultimi risultati scientifici.

Nell'ultimo anno, infatti, le attività dell'associazione sono state costantemente messe in dubbio e ostacolate, anche per mezzo di informazioni non scientificamente valide, mentre nei laboratori dell'Università di Milano e di Piacenza si procedeva ad indagini accurate, le quali non hanno potuto contraddire l'efficienza

della sperimentazione.

La tecnologia HYST, che oggi mostra attraverso l'evidenza scientifica quanto ha prodotto in anni di ricerche, vuole invece mettersi a disposizione degli scettici, nella volontà in primis di gettare le basi per la costruzione di un modello economico che rinnovi la società dalle fondamenta. In tal senso *Scienza per l'amore* ha promosso una

serie di attività indirizzate a questo fine, realizzando progetti umanitari nel campo dello sport, dell'arte, del collezionismo, della ricerca e dell'editoria, per divulgare testimonianze concrete in merito alla validità del metodo HYST (Hypercritical Separation Technology), sulla cui attendibilità ci possiamo fare noi stessi un'opinione cercando informazioni online e sul sito www.scienzaperlamore.it.



Fabiana Dantinelli
bybby10@libero.it